



mensile per l'Emilia Romagna a cura di Fadia Bassmaji

Anno II - n°6 - Maggio 2008 / Giugno 2008

VOGLIA DI TEATRO

TERZA EDIZIONE



Ti ricordi quando...

Ritorna "Voglia di Teatro", la rassegna teatrale nata nell'estate del 2005 e diventata appuntamento fisso dell'estate formiginese.

Come nelle precedenti edizioni il parco di Villa Benvenuti si trasforma in un teatro all'aperto e nella sua suggestiva cornice naturale ospita ben sei appuntamenti teatrali, che vanno dalla metà di giugno alla metà di luglio: si incomincia domenica 15 giugno, per proseguire con uno spettacolo ogni mercoledì fino al 16 luglio.

Registi e attori si mettono in gioco, con spettacoli che vogliono far divertire, riflettere, emozionare: da Moliere alla commedia all'italiana, da Neil Simon all'improvvisazione, da Oscar Wilde alla canzone partenopea, Voglia di Teatro presenta spettacoli diversi ma con un obiettivo comune: avvicinare il pubblico formiginese al teatro, incantare lo spettatore attraverso l'arte straordinaria della recitazione.

Formigine ha di nuovo Voglia di Teatro: è il terzo capitolo di una bella avventura.

Gli spettacoli inizieranno alle ore 21.30 (con il buio)

L'ingresso costerà 7 euro, con la possibilità di acquistare i biglietti in prevendita presso il Circolo Avis Formigine di Villa Benvenuti

In caso di maltempo, lo spettacolo sarà spostato alla domenica, presso la Bocciolina di Formigine, in Via dello Sport 1

PROGRAMMA:

Domenica 15 giugno

Associazione di cultura teatrale IM-PROPONGO presenta

"JAM THEATRE: PERFORMANCE LONG FORM D'IMPROVVISAZIONE TEATRALE"

Mercoledì 18 giugno

COMPAGNIA DEL LUCERNARIO presenta "RUMORS"

Mercoledì 25 giugno

TEATRO DISTILLATO presenta

"TI RICORDI QUANDO..."

Mercoledì 2 luglio

Il gruppo teatrale "REGINA PACIS" e il gruppo musicale "ENSEMBLE MANDOLINISTICO MODENESE" presentano "CAROSELLO NAPOLETANO"

Mercoledì 9 luglio

ASSOCIAZIONE KOROVA sezione TEATRO presenta "IL MALATO IMMAGINARIO"

Mercoledì 16 luglio

L'Associazione culturale QUINTA PARETE presenta "ONESTO"



SOMMARIO:

Teatro troppo in ombra	
ROMA ORE 11	2
IL FRIGO	3
FROM MEDEA	
La pagina del De Andrè:	4
STATUS QUO	
Annunci	5

Il teatro TROPPO in ombra

ROMA ORE 11

Di Elio Petri / Sabato 29 e domenica 30 marzo teatro Asioli di Correggio

“Signorina intelligente volenterosissima attiva conoscenza dattilografia miti e pretese per primo impiego cercasi. Presentarsi in via Savoia 31, interno 5, lunedì ore 10-11.

Questo trafiletto apparve alla pagina degli annunci economici del Messaggero, domenica 14 gennaio 1951.

Lo stesso giornale, quarantotto ore più tardi pubblicava in prima pagina: *Una terribile disgrazia è accaduta ieri mattina nell'interno di un villino di via Savoia, dove settantasette giovani sono rimaste ferite in modo più o meno grave ed una è deceduta per l'improvviso crollo dell'intera scala dello stabile*

La scala della palazzina dove si tenevano i colloqui di lavoro per un posto pagato poche lire di segretaria dattilografa non aveva sopportato il peso di duecento candidate convenute.”

Così comincia Roma ore 11, racconto-inchiesta realizzato e scritto dal giovane Elio Petri, allora giornalista, su incarico di Giuseppe De Santis, regista del film omonimo, pietra miliare del cinema neorealista.

Racconto che Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti e Mariangeles Torres hanno fortemente voluto portare in scena nello spettacolo omonimo prodotto dal teatro Eliseo di Roma.

All'inizio dello spettacolo le quattro attrici, luci di sala ancora alte, colgono alla sprovvista la platea.

Sono quattro amiche che leggono gli annunci sul giornale in cerca di un lavoro ma ridono e si sorprendono insieme al pubblico di annunci incredibili ed estremamente comici ma terribilmente reali.

Buio in sala, sul palcoscenico ci sono come tante lenzuola bianche stese e proprio su una di queste viene proiettato il servizio del telegiornale sulla disgrazia avvenuta a via Savoia.

Da qui inizia il racconto, attraverso il giornalista (Elio Petri) ma soprattutto attraverso le ragazze che si erano presentate a colloquio, ragazze povere del dopoguerra alla ricerca di

un riscatto sociale di una dignità. Esce fuori uno spaccato dell'Italia del dopoguerra, del boom edilizio, della disoccupazione, di datori di lavoro che pretendono favori sessuali in cambio di un impiego.

L'Italia dei nostri nonni forse non così distante dalla l'Italia di adesso.

Le quattro attrici si trasformano in personaggi vivi e concreti, e con grande bravura e intelligente ci fanno incontrare le ragazze e le loro famiglie i loro problemi, le sofferenze le speranze, i desideri, i sogni e soprattutto la loro umanità con un linguaggio vero e colorito che ci fa



ridere e riflettere.

La narrazione è arricchita dalla proiezione di servizi del tempo dell'istituto Luce.

Uno spettacolo vivo, importante, nuovo che riesce a stupirti senza l'ausilio di particolari effetti speciali ma con la parole e con il corpo.

Infine un plauso particolare va alle quattro attrici/attrici, alla loro intraprendenza, umanità e competenza che fanno ben sperare in un futuro fiorito per il teatro italiano che il pubblico correggese a saputo riconoscere con standing ovation.



Il Frigo solo per Eva Robins

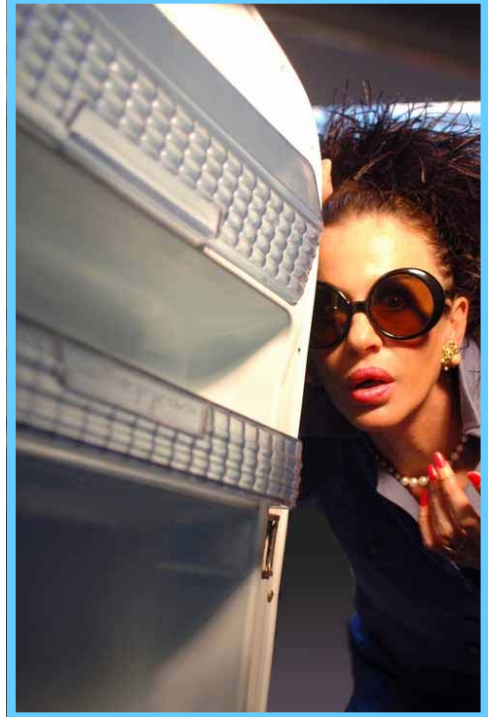
Bologna, Teatri di Vita/16-18 aprile 2008: è così che **Andrea Adriatico** legge **Copi** ed è così che **Eva Robins** si moltiplica, si smonta, si rimonta, diventa un'altra o... un altro pur rimanendo se stessa nella sua silhouette sottile e sensuale raccontandosi e raccontandoci una storia di solitudine, una storia chiusa dietro la porta di un appartamento/prigione che non è molto diversa dalla gabbia che ci si stringe intorno con il passare degli anni, che ci fa sembrare diversi, peggiori forse...

E così a partire da un'ex indossatrice frustrata lo spettatore viene trascinato un'accelerata e virtuosa sfilata di personaggi strambi, surreali che si scambiano la passerella e interagiscono fra loro in deliranti dialoghi dove il sentimento che prevale è sempre la solitudine, la ricerca di comprensione, di accettazione e il tragico epilogo, sempre uguale per ogni relazione: la morte, il distacco, il litigio.

Dopo spari di pistola, violenze carnali, visite inopportune e confessioni intime e strazianti ecco che sembra comparire sulla scena - o piuttosto

dalla scena - un "volto nuovo", un amico, forse qualcosa di più...è ciò che ci voleva per uscire dal delirio della solitudine, della vecchiaia, del tramonto del successo: qualcuno che non ti chiede chi sei o da dove vieni, qualcuno che ti ascolta e non ti giudica. Qualcuno come... un topo di peluche! a salvare in apparenza il deludente destino di un personaggio che si sa già, vivrà e morirà solo, senza forse nemmeno se stesso.

E così, in una asettica ed elegante scatola bianca, illuminata come un *topo da laboratorio* da un grande ed unico riflettore ed osservata costantemente dall'occhio metallico di un frigo si dimena sorprendentemente **Eva Robins**, si cerca, non si trova e con lei **Copi**, eccellentemente ascoltato da **Adriatico**, racconta per l'ennesima volta la drammatica storia dell'insoddisfazione dell'uomo sempre alla ricerca...ma di cosa?



Fadia Bassmaji

FROM ME / FROM MEDEA

Bologna, Arena del Sole/9-29 aprile 2008:

From Medea - Maternity Blues: nel titolo una intera storia di donne, scritto da una

donna intelligente, **Grazia Verasani** questo dramma racconta il peso che la maternità incarna nella storia e nella quotidianità femminile, un peso obbligato, dal quale non ci si può liberare se non rinunciando al proprio posto nella società, diventando emarginate, scegliendo forse di diventarlo, per urlare a proprio modo la violenza della parola "mamma", la responsabilità, la sua impermanenza.

Quattro attrici Susanna Marcomeni, **Francesca Mazza**, **Federica Fabiani**, **Elisa Rampon**

e una prigioniera, una prigioniera reale che è anche prigioniera dell'anima e della psiche, prigioniera del corpo, imposta da una società di uomini figli di donne.

Una prigioniera grigia che gode però di quelle piccole e sottili perfezioni proprie del genere femminile, di colori che qua e là emergono dal grigiore dello stare. Sorrisi, amicizie, dolcezze e comprensioni fanno a botte con crudeltà, solitudine e senso di colpa.

Relazioni e dialoghi tutti al femminile che dimostrano che le donne possono legarsi insieme per una sopravvivenza comune, possono comprendere il loro esistere e cambiarlo, forse... Una lenta e insistente favola inserita a pennello dall'unico uomo in questione, **Riccardo Marchesini**, nella cruda e fredda realtà del nostro mondo pieno di *case di correzione*.

Fadia Bassmaji



STATUS QUO

L'associazione culturale Quinta Parete e il teatro Fabrizio De Andrè, annunciano la seconda edizione di **Status Quo, Festival di Teatro e dintorni** che avrà luogo il **4, 5 e 6 luglio 2008** presso il Castello di Casalgrande Alto (RE).

Il Festival è stato ideato nel 2007 per dare spazio a compagnie indipendenti che fanno del teatro un mezzo per comunicare, che hanno idee e progetti interamente originali che abbiano come prerogativa la riflessione, che credono in un pubblico intelligente, che si rivolgono ad uno spettatore attento, pronto a rimboccarsi le maniche e cambiare quel che non va e lottare per mantenere quel che è stato già cambiato in meglio.

Se nella prima edizione con il tema *Il cambiamento* si voleva esprimere chiaramente la missione del festival, quest'anno, nella sua seconda edizione la volontà è di superare il

linguaggio teatrale e accogliere un linguaggio misto inserendo danza e arti visive, installazioni e musica senza tralasciare mai il taglio sociale e civile che il teatro può avere.

Il Festival, inoltre, vuole essere un'occasione per dare spazio a gruppi artistici che lo meritano per la qualità ma che ancora non hanno raggiunto i canali della grande distribuzione, vuole riuscire ad aprire un dialogo fra artisti e operatori che sono coloro che concretamente possono dar lo spazio che il loro impegno merita. Non solo, il progetto che ha come punto cardine la voglia e la necessità di rivolgersi ad un pubblico giovane e nasce per affiancare quello che è il modo tradizionale di andare a teatro e per abbattere letteralmente la quarta parete portando il pubblico ed artisti a condividere il momento "spettacolo" come bene comune che ha buon fine solo con la partecipazione di entrambe le parti. Questo particolare tipo di pensare e fare teatro si concorda infatti con i propositi dell'associazione curatrice del festival e della compagnia che nasce da essa.

Nel 2008 lo Status Quo celebrerà il sessantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo con una mostra fotografica inedita *UmanaMente* a cura dell'associazione **Unmillibar** di Scandiano composta per l'occasione sul tema così come con la presentazione di due saggi di scrittori contemporanei, oltre che con la ormai consolidata collaborazione con **Emergency**.



II EDIZIONE

L'inaugurazione del festival e contemporaneamente della mostra fotografica sarà il 4 luglio alle ore 20:30, gli spettacoli in programma il 4, 5 e 6 luglio alle ore 21:30 sono delle compagnie reggiane **Teatro del Guindolo** con lo spettacolo *Por algo séra* e **Istarion** con *Aracne Pneumatica*, chiude la tre giorni la compagnia milanese **Teatring** con la nuova produzione *CreaturaMia...*

Il calendario è ricco di altri eventi come le già citate presentazioni: il saggio sull'adozione internazionale *La cicogna che sconfisse l'aviazione* di **Paolo Moretti** (5 luglio ore 20:00) ed il romanzo ambientale di **Andrea Griseri** *Il memori@le della collina*, (6 luglio ore 20:00), entrambe a cura dell'associazione Progettarte di Modena, inoltre l'installazione

Dove finisce la libertà? Riflessione sulla visione. di **Samantha Turci e Michele Chiaruzzi** che rimarrà visibile tutte le tre giornate.

Il sabato, dedicato al sapore della tradizione salentina e alla cultura a sé legata, inizia con lo spettacolo *Aracne Pneumatica* e si chiude con una Piccola Notte della Taranta, canti e balli tradizionali. Inoltre sabato 5 e domenica 6 il festival propone il seminario IKTO-MI ...la tessitura del ragno, laboratorio di teatro ecologico (narrazione, teatro corporeo, danze etniche) a cura dell'associazione Istarion (Info e iscrizioni: Chiara, compagnia Istarion 335 7661937).

La domenica è interamente dedicata alle famiglie con lo spettacolo di teatro ragazzi *Pelo o Piume?* presentata dalla compagnia **Quinta Parete** e animazione con spettacolo di burattini, trucca bimbi, magoclown e sputafuoco a cura di Quinta Parete con **Eddy l'artista di strada**.

Quest'anno gli eventi saranno ad ingresso libero e nelle giornate del festival sarà aperto un punto di ristoro con tigelle e salume (chiuso durante gli spettacoli).

Un Festival a tutto tondo che fa riflettere divertendo e che fa divertire imparando, che coinvolge molti linguaggi e molti gruppi, associazioni e compagnie del territorio, che si propone di perpetuare con il teatro la riflessione senza dimenticare di fare onore alla storia dell'uomo facendo dei ricordi azioni.

Nuovamente il Teatro Fabrizio De Andrè ha voluto investire in qualità affidando all'associazione Quinta Parete la direzione artistica e organizzativa di quello che è un evento in continua trasformazione con il forte obiettivo di andare incontro al pubblico.



Associazione
Culturale

QUINTA PARETE

Teatro Musica Letteratura Poesia Arte
Performance www.quintaparete.org

RICERCA ATTORI

La compagnia Quinta Parete di Reggio Emilia cerca una **organizzatrice o organizzatore teatrale** interessata/o a partecipare attivamente allo spirito e al lavoro della compagnia per seguirne la promozione, l'organizzazione e l'ufficio stampa.

La compagnia Quinta Parete di Reggio Emilia cerca **una attrice** che dimostri massimo 30 anni per una produzione indipendente di un testo contemporaneo. Periodo di allestimento novembre 2008 a Reggio Emilia, debutto previsto per gennaio 2009 e repliche a lungo termine.

La compagnia Quinta Parete di Reggio Emilia cerca **un'attrice** con formazione di danza contemporanea per allestimento spettacolo. Periodo di prove ottobre 2008 a Reggio Emilia, debutto previsto per novembre 2008 e repliche a lungo termine.

La compagnia Quinta Parete di Reggio Emilia cerca **attori/attrici, danzatori/danzatrici, musicisti/e** con formazione anche mista per l'allestimento di tre performance itineranti in collaborazione con Officina delle Arti di Reggio Emilia. Periodo di prove gennaio e febbraio 2009 a Reggio Emilia, debutto e repliche previste per marzo 2009, previste repliche anche a lungo termine.

Mandare curriculum e domande all'indirizzo
amministrazione@quintaparete.org, Fadia Bassmaji 3491470759

Se vuoi mettere ENNETI sul tuo sito o vuoi inserire della pubblicità inerente al mondo dello spettacolo scrivi in redazione: ennetire@yahoo.it

ENNETI

Notiziario Teatrale

Edizione Emilia Romagna
a cura di Fadia Bassmaji

ennetire@yahoo.it

tel: 349 14.70.759

ATTUALITA' E NOTIZIE

PER CHI AMA IL TEATRO

PUOI TROVARCI SU INTERNET !!



Sito dell'Associazione

Quinta Parete

www.quintaparete.org

www.reteatri.it



www.notizieteatrali.it

il sito ufficiale

QUESTO WEB-MAGAZINE È DEDICATO AGLI SPETTACOLI TEATRALI IN PROGRAMMA NEI TEATRI DELL'EMILIA E ROMAGNA RICEVIAMO PRESENTAZIONI, ANTICIPAZIONI, IMMAGINI AGLI INDIRIZZI INDICATI.